

bct



Ti chiedo scusa perché...

bct, insieme all'ambasciatrice di S.Valentino nel mondo, l'artista Rubinia, dopo aver proficuamente collaborato per mostrare in presenza, in Piazza della Repubblica a Terni e on line, sui social della Biblioteca, le opere artistiche e l'artigianato artistico nella vetrina di "Piazza d'Arti", prosegue nell'attività di promozione degli artisti in tutte le loro forme espressive.

L'iniziativa di quest'anno per onorare il Santo Valentino è dedicata agli scrittori e a quanti si sentono di voler comunicare con il cuore i loro messaggi.

Da oggi e per tutto il mese di febbraio potranno inviare alla bct poesie, frasi, aneddoti e racconti brevi (meno di 10 cartelle) che abbiano come tema la richiesta di perdono e come titolo "Ti chiedo scusa perché..."

Il tema prende le mosse dalla leggenda secondo cui S.Valentino donò una rosa agli innamorati che dopo un litigio si riappacificarono, chiedendosi, evidentemente, scuse reciproche, così almeno ci piace immaginare siano andate le cose.

Il tema della richiesta di perdono assume un significato profondo, qualora la richiesta scaturisca da un'analisi interiore, da una disamina della propria coscienza, da una volontà di non ferire l'altro. L'esigenza di chiedere e ottenere perdono offre la possibilità di interrogarsi, di esaminare il proprio operato, frutto spesso di pensieri superficiali, egoismi, pregiudizi e considerazioni inappropriate. Ma chiedere scusa significa anche dare la possibilità all'altro di perdonare: un atto nobile, che induce alla generosità, al non covare dentro un risentimento che può logorare nel tempo, oltre che i rapporti anche il proprio essere, turbato nella serenità. Al di là dell'aspetto morale, sicuramente non disprezzabile, chiedere scusa e accettare le scuse, migliora i rapporti umani e ci fa stare bene.

Regolamento

Il materiale dovrà essere inviato a bctattivita@comune.terni.it e sarà pubblicato sui social della biblioteca (una commissione interna deciderà sulla pubblicazione: non verrà pubblicato materiale fuori tema o che possa offendere il normale senso del pudore). L'indicazione del nominativo è libera. Si può indicare il proprio nome o restare anonimi. Il contributo che si darà sarà a titolo gratuito e la pubblicazione della bct non farà emergere nessun tipo di rapporto, né diritto.